

# LA PACE

PERIODICO QUINDICINALE ANTIMILITARISTA

ILLUSTRATO

Abbonamento in Italia: Annuo L. 2,—, Semestrale L. 1,— = All'Estero: Annuo L. 3,—, Semestrale L. 1,50

Una copia in Italia Cent. 5 = All'Estero Cent. 10

Per inserzioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale — Scrivere semplicemente: LA PACE, Genova

16-31 OTTOBRE 1907

ANGELO ZUCCHI — *Gerente-responsabile*

Stab. Tip. G. B. MARSANO — Genova.

## Nel mondo dei Libri

ALFONSO DE PIETRI — TONELLI:

*La teoria malthusiana della  
popolazione criticata dal pun-  
to di vista storico-realistico.*

Poiché perdurando in gran parte gli elementi storici, che ispirarono l'« Essay on population », la discussione pro e contro il malthusianismo con tinuamente si rinnova, questo libro di De Pietri Tonelli torna utilissimo a chi voglia farsi un'idea esatta e completa della questione, intorno alla quale vengono sostenute con argomentazioni, più o meno scientifiche, opinioni opposte.

L'autore spiega l'origine mesologica della teoria di Malthus, ritenendo egli, secondo il concetto deterministico che tutti i sistemi ideologici, filosofici, morali, sociologici, siano il riflesso delle condizioni sociali, nelle quali sorsero.

Egli dimostra con grande ricchezza di dati storici come ogni costituzione sociale, anzi ogni classe sociale, la quale ha leggi economiche proprie che ispirano i relativi sistemi economici teorici, soggiaccia pure a proprie leggi di popolazione, che determinano speciali ideologie e dopo aver sinteticamente ma chiaramente delineate le costituzioni primiere, la comunistica, l'antica greco-romana, la feudale, tratteggia magistralmente il sorgere della società capitalistica, analizzandola minuziosamente nei suoi primi germi e seguendone lo sviluppo completo e fastoso nell'Inghilterra, dove prima che altrove sorge la grande industria e per conseguenza la classe proletaria, dove prima che altrove le infelicitissime condizioni del proletariato danno origine alle teorie economiche più pessimiste come la ricardiana, la legge ferrea dei salari di Lassalle ecc. Sono quelle stesse stenuate condizioni di vita proletaria, che generano, per ragioni prettamente storiche, il dubbio malthusiano del tendenziale, sistematico eccesso di popolazione relativa.

Dopo averne mostrata esaurientemente la sotto-struttura economica, sociale e politica l'autore espone riassuntivamente per sommi capi la teoria di Malthus, riportando in seguito tutte le obiezioni mosse a questa teoria dai vari autori, tutte

le critiche favorevoli e contrarie. Così passa in rassegna il pensiero di Gray, Spencer, Mill, Lassalle, Marx, Kautsky, Martello, Pareto, Loria, Colajanni, Graziani, Pierson ecc. muovendo poi per proprio conto una carica a fondo contro una teoria fatta per inalzare i dominanti e disarmare i rivoluzionari.

L'autore si mostra anche assolutamente avverso al neo-malthusianismo, del quale così scrive: « Il neo-malthusianismo, questo cruciante, corrotto e letale perversimento, che minaccia dilagare al di fuori della Francia, ove ha la vita dei funghi velenosi, non è niente altro che una delle tante manifestazioni purulenti della travagliata e spasmodica crisi, che attraversa la nostra società. È il marcio, il putridume, su cui deve profundare salde le sue radici la novella pianta feconda dell'umanità, della vita ».

L'autore condivide il concetto marxista, secondo il quale è la cattiva organizzazione sociale che determina la proliferazione soprannumera, e ritiene che l'unico radicale rimedio sarà dato da un nuovo assetto economico.

« Per tutte le avvilitate ed atroci sofferenze che hanno afflitto nei secoli ed affliggono tuttora la parte più grande ed infelice dell'umanità, noi abbiamo fede che *ça ira!* ».

Nutriamo anche noi questa speranza e questa fiducia del nostro amico De Pietri Tonelli, il quale dimostra in questo libro tanta coltura scientifica e sì profonda conoscenza della controversa questione malthusiana.

Solo troviamo troppo assolutistiche le critiche mosse al neo-malthusianismo, intorno al quale le opinioni non possono essere che suggestive.

Non abbiamo la stessa avversione dell'autore a che le teorie neo-malthusiane siano divulgate e conosciute: ognuno poi sarà libero di agire secondo le proprie condizioni speciali, e il proprio sentimento etico ed estetico.

Il Bibliofilo.